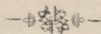




Bologna 7. giugno 1893

R. ORTO BOTANICO DI BOLOGNA



DIREZIONE.

Sono all'oscuro rispetto alla
Domanda di libera docenza per parte
del Mattei. I relativi documenti,
dopo essere stati trattenuti lungo
tempo nella cancelleria di questa
Università, spero che questa volta
non avranno avuto altro intoppo
e saranno pervenute al Consiglio
Superiore. Mi è stato detto (dal
Dott. De Toni) che in maggio
doveva tenersi una seduta del
Consiglio Superiore. Vi prego perciò
ad informarmi dell'accaduto.

Dal tenore della vostra
ultima cartolina, appresi che

Siete rimasto assai dispiaciuto per la
classificazione dei Dott. Barbese e
De Toni. A mio parere meritavano
miglior grado; io feci il possibile perchè
fossero collocati meglio. Ma voi ben
sapete che il mio voto vale per uno
e non per cinque; e che nelle commissioni
ciascun collega, fosse anche investito della
Spinosa qualità di presidente, debba
portare profondo rispetto alle divergenti
opinioni de' suoi colleghi.

Il buono della commissione e dei
concorsi sta in questo, che le commissioni
variano di volta in volta; e che uno,
per avventura meno fortunato in una
occasione, può ottenere riparazione in
un'altra.

Ora è aperto il concorso per
Napoli. È probabile che io vi concorra,

ma prima bisogna che mi rechi a
Napoli per esaminare le circostanze.

Vi saluto cordialmente e sono

Vostro affettuoso collega

F. Delprino